

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

<b>APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASD LA RETE DI BUSTO GAROLFO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI CALCIOSOCIALE</b>	<i>Nr. Progr.</i>	<b>38</b>
	<i>Data</i>	<b>21/04/2021</b>
	<i>Seduta NR.</i>	<b>15</b>

*L'anno DUEMILAVENTUNO questo giorno VENTUNO del mese di APRILE alle ore 18:00 convocata con le prescritte modalità, IN VIDEOCONFERENZA MEDIANTE SISTEMA INFORMATICO si è riunita la Giunta Comunale.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

*Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASD LA RETE DI BUSTO GAROLFO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI CALCIOSOCIALE**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la L.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in cui si prevede che gli enti locali organizzino interventi a favore dei soggetti fragili, tra cui persone a rischio di povertà, anche in collaborazione con associazioni di volontariato e altri soggetti della società civile con finalità sociali;

Richiamato lo Statuto Comunale, in particolare nell’art. 2, in cui si evidenzia la funzione di collaborazione tra istituzione e soggetti pubblici o privati per il progresso civile, sociale e culturale della comunità;

Richiamati gli intenti programmatici dell’Amministrazione Comunale, relativamente alle politiche di sostegno alle famiglie e minori in condizioni di fragilità socioeconomica e relazionale e relativamente alle politiche di attenzione verso i minori del paese;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore, che prevedono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di sottoscrivere accordi con le organizzazioni di volontariato/associazioni di promozione;

Considerato che l’Amministrazione Comunale di Busto Garolfo, nell’ambito della propria azione a favore dei minori da anni collabora con l’ASD La Rete di Busto Garolfo” per progetti di inclusione attraverso lo sport;

Preso atto che l’ASD La Rete di Busto Garolfo intende partecipare al bando "Inclusione" emesso dal dipartimento Sport e Salute del Coni, con un progetto denominato Calciosociale, per il quale cerca diversi partner per poter realizzare una migliore integrazione con i cittadini ed i bisogni del territorio;

Visto che il bando prevede il finanziamento di progetti che hanno come oggetto lo sport ma con attenzione ai temi dell’inclusione dei più deboli;

Vista la richiesta di partnership inviata il 19.4.21 dall’ASD La Rete di Busto Garolfo, per realizzare un Progetto di Calciosociale, con allegata anche il format di accordo di partenariato e relativo progetto, con prot. n° 9699 e n° 9700;

Considerato che il progetto prevede la partnership e la collaborazione del Comune, che potrà segnalare ragazzi e famiglie in difficoltà per favorirne la partecipazione attiva e valutato inoltre anche il ruolo dei rappresentanti del Consiglio Comunale di Ragazzi che in questo progetto, oltre che a partecipare in prima persona al percorso Calciosociale, potranno promuovere la preparazione di eventi sul tema del rispetto delle regole;

Riconosciuto il valore del progetto, quale opportunità per incontrare i bisogni dei più giovani che attraverso forme e azioni di solidarietà civica potranno determinare buone pratiche da realizzare sul territorio;

Vista l'allegato Accordo di Partenariato tra il Comune di Busto Garolfo proposta dall'ASD LA RETE di Busto Garolfo per la realizzazione del progetto Calciosociale, allegato;

Atteso pertanto che il Comune riconosce alla ASD LA RETE una funzione sociale nell'intercettare i bisogni dei soggetti più fragili, dando prova capacità di intervenire in modo efficace anche con la collaborazione con il servizio sociale comunale;

Visto il DUP 2020/2022, aggiornato con atto di Consiglio Comunale n. 14 del 15.07.2020;

Ritenuto di approvare l'Accordo di Partenariato come nell'allegato schema, dando atto che non è richiesto all'Amministrazione Comunale alcun impegno economico;

Visto l'art. 16 "Giunta Comunale" dello Statuto del Comune di Busto Garolfo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 17.01.2017;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 dalla Responsabile dell'Area Promozione della Persona;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

## **D E L I B E R A**

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa che si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale, l'allegato Accordo di Partenariato tra il Comune di Busto Garolfo e la ASD LA RETE di Busto Garolfo per la realizzazione del progetto Calciosociale;
2. di provvedere con atti successivi alla realizzazione dei diversi eventi previsti dall' sviluppo del progetto alla ASD La Rete;
3. di demandare alla Responsabile dell'Area Promozione della Persona l'assunzione di tutti gli atti necessari e conseguenti la presente deliberazione.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 38 DEL 21/04/2021**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*SUSANNA BIONDI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. GIACINTO SARNELLI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ORIGINALE**

Numero Delibera **38** del **21/04/2021**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASD LA RETE DI BUSTO GAROLFO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI CALCIOSOCIALE**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 20/04/2021

IL RESPONSABILE DI AREA  
PAOLA BOTTAZZI

---

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASD LA RETE DI BUSTO GAROLFO PER  
REALIZZAZIONE PROGETTO DI CALCIOSOCIALE**

**FORMAT**

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

**TRA**

L' Associazione/Società Sportiva Dilettantistica **ASD LA RETE** d Busto Garolfo, avente sede legale in Busto Garolfo, via Matteotti n°14 , C.F. 92050070157 , affiliata al Centro Sportivo Italiano ed iscritta al Registro CONI con Codice Affiliazione n° 270431, nella persona di xxxxxxxx in qualità di "Soggetto Capofila" del Partenariato.

e il

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO** (Ente Locale) C.F./P.IVA 00873100150 con sede legale a Busto Garolfo in P.zza Diaz,1 nella persona della Sindaca, legale rappresentante Prof.ssa Susanna Biondi xxxxxxxxxx in qualità di "Partner" del Partenariato.

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

**PREMESSO CHE**

- In data 10/02/2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico ("Avviso") relativo al Progetto "Sport di Tutti - INclusione" (il "Progetto"), promosso dalla società **Sport e Salute S.p.A.** per il sostegno di progetti di sport sociale realizzati dall'associazionismo sportivo di base a favore di categorie vulnerabili e soggetti fragili;
- ai sensi dell'art.6 dell'Avviso, si darà preferenza ai progetti, presentati dalle ASD/SSD, che oltre all'attività sportiva prevedano la realizzazione delle attività in collaborazione con altri soggetti quali altre ASD/SD, associazioni del terzo settore, servizi sociali degli enti locali, strutture di recupero, strutture carcerarie, Enti locali, Istituzioni scolastiche, universitarie, ospedaliere, ecc.);
- possono presentare la domanda di partecipazione più soggetti associati in Partenariato, di cui un'ASD/SSD iscritta al registro CONI nel ruolo di soggetto capofila, che abbiano formalizzato la partnership mediante specifico accordo (di seguito «Accordo di Partenariato» o "Accordo");

- con il presente Accordo di Partenariato, pertanto, le Parti intendono formalizzare i termini della partnership, al fine di poter presentare la propria candidatura per la partecipazione al Progetto.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO**

tra le Parti come sopra rappresentate, si sottoscrive il seguente

### **ACCORDO DI PARTENARIATO**

#### **Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo**

Con il presente Accordo le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione e funzionamento del partenariato, finalizzato alla presentazione della candidatura per la partecipazione al Progetto e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci, inclusi quelli finanziari.

Il programma di attività, che le Parti si impegnano a realizzare in base alle indicazioni contenute nell'Avviso, dovrà garantire:

1. lo svolgimento di attività sportiva gratuita a favore dei Beneficiari (di cui all'art.3 dell'Avviso) per almeno 2 ore a settimana, per almeno 20 settimane e/o centri estivi.

In aggiunta a quanto sopra indicato, in fase di candidatura la ASD/SSD Capofila può proporre azioni di valorizzazione di attività sportivo-educative aggiuntive che siano coerenti con le tematiche affrontate e i target di riferimento del Progetto.

#### **Articolo 2 – Impegni delle Parti**

Le Parti si impegnano a:

- a) leggere, validare e approvare il Progetto;
- b) realizzare le attività di propria competenza previste rispettando il cronoprogramma, i tempi di esecuzione e le modalità definite dall'Accordo di Partenariato, dell'Avviso pubblico e dal Progetto;
- c) svolgere tutte le attività all'interno della/e struttura/e indicate in sede di candidatura;
- d) non richiedere e non percepire altri contributi pubblici analoghi a quelli della tipologia finanziati;
- e) presentare a Sport e Salute le fatture, quietanzate a giustificazione delle spese sostenute e altra documentazione a supporto della rendicontazione;
- f) restituire le somme indebitamente percepite, a seguito di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni;
- g) mantenere i requisiti richiesti dall'Avviso per tutta la durata dell'Accordo;

- h) consentire e supportare, in qualsiasi momento, l'attività di controllo e verifica da parte delle Strutture Territoriali Sport e Salute o di altri organismi a ciò deputati;
- i) ..... (indicare ulteriori altri impegni reciproci e obblighi).

### **Articolo 3 – Individuazione del Soggetto Capofila**

Le Parti individuano quale Soggetto Capofila del Partenariato l' ASD LA RETE d Busto Garolfo, con il compito di eseguire tutti gli adempimenti indicati nell'Avviso necessari alla presentazione della domanda di candidatura sulla piattaforma dedicata al Progetto e quale responsabile nei confronti di Sport e Salute S.p.A. per la realizzazione delle attività previste dal Progetto stesso, nonché, in caso di ammissione al finanziamento, per svolgere il ruolo di coordinamento e di attuazione di tutti gli adempimenti amministrativi.

### **Articolo 4 – Responsabilità e compiti del Soggetto Capofila**

La ASD/SSD Capofila avrà il compito di:

- inserire in piattaforma il calendario delle attività sportive o di altro tipo previste dal progetto e comunicare tempestivamente le eventuali modifiche al calendario, utilizzando la piattaforma di Progetto;
- acquisire i certificati di cui al D.lgs. 39/2014 riferiti agli istruttori e/o tecnici impegnati nell'attività sportiva, in caso di attività svolta a contatto con minori;
- acquisire il consenso al trattamento dati del referente del progetto dell'ASD/SSD e conservare agli atti della società;
- acquisire i certificati medici dei beneficiari secondo la normativa vigente;
- mettere a disposizione istruttori qualificati per l'esercizio dell'attività sportiva, in coerenza con le disposizioni ministeriali e regionali relative alle misure di contenimento del virus Covid-19;
- gestire e aggiornare il registro delle presenze attraverso l'ausilio della piattaforma di Progetto;
- segnalare tempestivamente sulla piattaforma di Progetto eventuali rinunce o l'assenza prolungata dei Beneficiari;
- consentire le visite ispettive da parte dei referenti delle Strutture Territoriali di Sport e Salute per verificare la regolarità della documentazione ed il rispetto delle attività previste dal Progetto autorizzato; laddove l'attività si svolga presso strutture carcerarie, terapeutiche, ospedaliere, ecc., l'ASD/SSD dovrà acquisire le necessarie autorizzazioni da parte delle strutture di riferimento;
- garantire la partecipazione del referente di progetto e dei propri istruttori ad incontri di coordinamento e formazione organizzati dalle Strutture Territoriali di Sport e Salute anche in modalità on-line;
- attenersi alle disposizioni ministeriali relative alle misure di contenimento del virus Covid-19 per lo svolgimento di tutte le attività e ai protocolli degli Organismi Sportivi di riferimento;

- garantire la presenza di idonea copertura assicurativa RCT sull'impianto sportivo utilizzato per l'attività;
- rendicontare le attività svolte sulla base dei format presenti sulla piattaforma di Progetto;
- compilare un questionario di monitoraggio relativo alle attività del Progetto;
- dotarsi di un operatore di sostegno in caso di iscrizione di beneficiari diversamente abili;
- dare visibilità e diffusione ai materiali proposti da Sport e Salute di visibilità e per la promozione di corretti stili di vita;
- caricare sulla piattaforma <https://area.sportditutti.it/> la documentazione contabile relativa ai costi di progetto preventivamente autorizzati.

Inoltre, il Soggetto Capofila, in quanto operante in rappresentanza degli altri membri del Partenariato e quale unico responsabile nei confronti di Sport e salute S.p.A., è tenuto a:

- raccogliere e inserire in Piattaforma, in nome e per conto proprio e degli altri Partner, tutta la documentazione relativa all'iscrizione dei Beneficiari e tutta la documentazione fiscale giustificativa necessaria per la predisposizione della rendicontazione;
- garantire il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di Progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto;
- assicurare il coordinamento e l'avanzamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- ricevere le risorse dall'Organismo Sportivo di affiliazione e provvedere con tempestività alla loro ripartizione ai singoli Partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- in caso di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, informare tempestivamente i Partner interessati, provvedendo, eventualmente al recupero delle di somme indebitamente percepite e agli eventuali interessi di mora, trasferendo le stesse all'Organismo Sportivo pagatore;
- assicurare il mantenimento del requisito del punteggio minimo nonché i requisiti di ammissione al sostegno per tutta la durata dell'impegno;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner segnalando tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
- .....(elencare eventuali altri impegni)

#### Articolo 5 - Definizione delle rispettive competenze

Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una o più parti delle attività di Progetto finalizzato al raggiungimento comune degli obiettivi previsti, secondo quanto dettagliato nel Progetto e di seguito evidenziato:

SOGGETTO CAPOFILA	
ASD LA RETE di Busto Garolfo	
Responsabile del progetto " Calciosociale "	Definisce e pianifica tutte le attività di progetto e collabora con tutti i partner per le loro specifiche parti. Attiva le azioni in ambito rispetto sicurezza in ambito Covid e anche dal

	punto di vista assicurativo.
PARTNER	
Comune Busto Garolfo	....
Partecipa al progetto come Partner	Attraverso i Servizi Sociali si preoccupa di segnalare i soggetti e le famiglie che necessitano di partecipare al Progetto Calciosociale.
PARTNER	
ICS Tarra	....
Partecipa al progetto come Partner	Attraverso il Consiglio Comunale dei ragazzi collabora alla realizzazione degli eventi relativi al rispetto delle Regole e al rispetto dell'ambiente.
PARTNER	
CSI Milano	....
Partecipa al progetto come Partner	Tutti i ragazzi partecipanti saranno tesserati al CSI e quindi anche dal punto di vista assicurativo avranno copertura come da polizza CSI. Inoltre il CSI partecipa alla formazione di alcuni nostri allenatori.

#### **Articolo 6 – Modalità organizzative**

(Composizione della struttura organizzativa e gestionale del partenariato con particolare cura nella descrizione dei canali di informazione e comunicazione con tutti i soggetti coinvolti che consentano di conoscere in modo aggiornato e completo l'andamento del Progetto e quindi di intervenire tempestivamente laddove vi siano problematiche).

#### **Articolo 7 – Decorrenza e Durata**

Il presente Accordo di Partenariato, allegato alla domanda di partecipazione al Progetto, decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31.05.2022 (si precisa che la validità dell'Accordo di Partenariato dovrà essere garantita almeno fino alla conclusione del Progetto).

#### **Articolo 8 – Erogazione dei contributi**

L'importo massimo erogabile dalla società Sport e Salute S.p.A. alle ASD/SSD Capofila per il progetto approvato è pari ad € 15.000,00.

#### **Articolo 9 – Responsabilità e Recesso**

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che gli obblighi e impegni previsti dall'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Capofila.

Le Parti convengono che in caso di recesso di una delle Parti dall'Accordo, il soggetto recedente dovrà essere sostituito, previa approvazione di Sport e Salute. In caso di recesso, la parte

recedente non avrà diritto a percepire alcun compenso e dovrà mettere a disposizione degli altri Partner quanto eventualmente già corrisposto da Sport e Salute.

**ART. 10 – Trattamento dati personali**

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018. Ai fini esecutivi dell'Accordo, i flussi informativi tra le parti, in modalità telematica o cartacea, saranno improntati al rispetto della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, in aderenza alle misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e/o di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti coinvolti.

**ART. 11 – Disposizioni finali**

Ogni modifica o integrazione dell'Accordo dovrà essere espressamente concordata per iscritto tra le Parti.

Le Parti dichiarano che l'Accordo è stato oggetto di espresse pattuizioni e che, pertanto, allo stesso non si applicano gli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Busto Garolfo .....

Per l'ASD La Rete di Busto Garolfo il Presidente xxxx .....

Per il Comune di Busto Garolfo la Sindaca Prof.ssa Susanna Biondi .....

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASD LA**  
**RETE DI BUSTO GAROLFO PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI**  
**CALCIOSOCIALE**

**ASD La RETE**

**Progetto “ CalcioSociale “**

La nostra società opera in ambito sportivo ( Calcio ) ma con una particolare attenzione alla connotazione educativa e sociale dello Sport.

Operiamo in un quartiere periferico di Busto Garolfo in cui il problema dell'integrazione è all'ordine del giorno: circa il 40% dei nostri ragazzi sono di origine extracomunitaria.

Questo aspetto però è da noi vissuto non come un problema ma come una vera ricchezza. La diversità di culture, di religione ma anche banalmente di abitudini alimentari ci ha portato ad una più attenta sensibilità verso le diverse realtà educative.

Operiamo con circa 120 ragazzi che hanno età tra i 6 e i 35 anni ( 80 non sono maggiorenni ).

Partecipiamo ai campionati organizzati dal Centro Sportivo Italiano di cui ne condividiamo i valori educativi e morali.

Il nostro Consiglio Direttivo è composto da 9 elementi tutti volontari, così come anche gli allenatori e dirigenti.

Il progetto che intendiamo realizzare nei prossimi due anni si intitola “Calciosociale”: vogliamo ulteriormente rafforzare nei nostri ragazzi la connotazione educativa e sociale del Calcio.

Trasformiamo i campi di calcio in palestre di vita.

Il calcio è uno dei fenomeni sociali e mediatici più forti. Possiamo costruire, attraverso il gioco del calcio una nuova visione delle sue regole, una società migliore.

Calciosociale propone una diversa metodologia sportiva, basata sulla rivisitazione delle regole del calcio, un programma di crescita che mira allo sviluppo autentico dei partecipanti, trasferendo gli strumenti adeguati a diventare protagonisti attivi del cambiamento, impiegando le capacità e l'intraprendenza necessarie per agire e costruire un mondo migliore. Proponiamo un calcio reinterpretato fuori dalla logica comune. Tutte le regole sono finalizzate a favorire la cura delle relazioni, preferendole alla semplice competizione sportiva.

Le partite non si giocano solo in campo ma anche “fuori dal campo”: attività laboratoriali e sensibilizzazione su temi legati alla tutela dell'ambiente, alla legalità e all'inclusione. Attività di cittadinanza attiva con l'obiettivo di cambiare e migliorare il territorio.

Motto del progetto è infatti “Vince solo chi Custodisce”, inteso nell'accezione più ampia del termine: custodire l'ambiente, custodire le relazioni, custodire sé stessi.

In questo preciso momento storico anche l'educazione al rispetto delle regole anti Covid-19 diventa un modo per custodire se stessi e gli altri.

All'interno del percorso del progetto i ragazzi costruiscono infatti le basi per una solida preparazione non solo atletica (tecniche di base del calcio e di coordinamento motorio) ma anche pedagogica (formazione una volta a settimana legata a tematiche relative all'importanza del fair play, all'inclusione e all'antirazzismo).

Descriviamo di seguito le regole del progetto Calciosociale:

- Regola n.1: Chiunque può partecipare purché abbia un'età compresa tra 1 e 90 anni.
- Regola n.2: Non ci sono squadre più forti: ogni squadra ha lo stesso coefficiente tecnico e le stesse possibilità di vincere
- Regola n.3: In ogni squadra ci sono due educatori che sono come il papà e la mamma
- Regola n.4: Non esiste l'arbitro, ogni giocatore deve imparare ad essere responsabile
- Regola n.5: Un giocatore non può fare più di tre goal a partite e deve aiutare gli altri a segnare
- Regola n.6: Il calcio di rigore viene battuto dal giocatore meno forte
- Regola n.7: Nessuno resta in panchina siamo tutti titolari
- Regola n.8: Prima e dopo la partita ci si prende tutti per mano per condividere le emozioni
- Regola n.9: Le partite non si giocano solo sul campo. Le squadre si sfidano anche nelle attività sociali e i punteggi vanno in classifica.

Quindi il progetto prevede la creazione di un campionato di Calciosociale che possa essere frequentato dai nostri ragazzi tesserati ma aperto anche alla popolazione di Busto Garolfo.

Il campionato di Calciosociale si baserà sulle regole sopra enunciate e il progetto si completerà con attività sociali ed educative riguardanti:

- Educazione alla legalità
- Educazione all'inclusione
- Realizzazione del motto " Vince chi custodisce " attraverso la custodia di del proprio corpo, delle relazioni con l'altro e infine custodia dell'ambiente.

All'interno del progetto Calciosociale così strutturato saranno realizzati eventi che dalla pratica sportiva si evolveranno verso pratiche civiche di cura e custodia dei beni comuni del territorio; dai luoghi di sport ai luoghi di cultura e di socializzazione, dove il presidio di valore potrà essere rappresentato da fontanelle, vedovelle, erogatori e/o punti di distribuzione di borracce.

Gli eventi ed i luoghi saranno "curati" dalle diverse squadre del Calciosociale che acquisiranno punteggio grazie ad attività ambientali e sociali; per le attività fuori dal "Campo sportivo" i componenti delle squadre del Calciosociale potranno: generare inclusione, integrazione e partecipazione; attivare ulteriori reti coinvolgendo cittadini, giovani e non, per attività volte al bene civico.

Verranno valorizzate risorse volontarie preziose già esistenti, come: i giovani del Servizio Civile Universale che hanno scelto di dedicare un anno della loro vita a progetti di natura sociale, culturale e ambientale ;

i volontari del Gruppo Anziani e del Gruppo Ricerca storica che potranno impegnarsi ad organizzare incontri fra le generazioni, per un recupero della memoria sul bene dell'acqua. Solo a titolo d'esempio si apriranno riflessioni e testimonianze sull'accesso e l'utilizzo dell'acqua a cavallo del XX° secolo ed il XXI° e/o sulla nascita e sviluppo dei canali d'irrigazione come il canale Villorosi. Per scoprire come da ingegneri visionari si giunge ai Gruppi "sensibili, resilienti e innovatori" del nuovo millennio ispirati dall'impegno per "portare l'acqua nelle case dei milanesi".

L'impegno pedagogico di Calciosociale si svilupperà attraverso attività di prossimità educativa, di promozione della pratica sportiva, incoraggiamento al fair play e lotta alle discriminazioni favorendo l'inclusività; inoltre porrà l'attenzione sul tema centrale dell'acqua, anche in ambito locale.

Le future generazioni dovranno affrontare sfide idriche senza precedenti, infatti, come sottolineato nel Global Risks Report del 2020 del World Economic Forum, quello dell'acqua sarà in futuro il problema più spinoso e drammatico. Pertanto gli educatori di Calciosociale potranno essere facilitatori di percorsi etici che prevedano ad esempio punti, punteggi e spunti di riflessioni su "goals" come:

- L'acqua come diritto, le cui parole chiave diventano: bisogni, conflitti, diritto universale, futuro, gestione, gratuità, limite, risorsa comune.
- L'acqua come valore le cui parole chiave sono: consapevolezza, incertezza, rispetto, salvaguardia, tutela.
- L'acqua e la salute con parole come: salubrità, terapia, vita.
- L'acqua e la bellezza con parole che ispirano: limpidezza, magia, musica, poesia, purezza, trasparenza.

Gli educatori ed animatori di Calciosociale promuoveranno con il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi) il progetto di Educazione Ambientale "Acqua Book", dedicato a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni e alle loro famiglie, con l'intento di far conoscere il ciclo idrico, di diffondere la consapevolezza sulla necessità di assumere azioni e comportamenti virtuosi e di promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto come alimento sano e sicuro.

Inoltre per promuovere l'acqua del Sindaco che attinge alla "Fonte San Rubinetto" potranno essere convocati "giovani chimici" per la realizzazione di incontri e conferenze presso scuole, associazioni, oratori e varie squadre con lo scopo di informare, conoscere e leggere i valori e i parametri della nostra acqua.

Calciosociale, oltre ai benefici derivati dall'esserci e dal partecipare alle attività delle diverse squadre, si propone di realizzare un'informale attività di prossimità che si avvicini ad una

pedagogia sociale e che aspiri ad una società o a parti di comunità il più possibile educanti alla convivenza civile.

Si auspica di generare un moltiplicatore di buone pratiche volte all'attenzione dell'altro, alla cura dei valori e dei beni comuni; un moltiplicatore di esempi che ispirino e motivino i cittadini, soprattutto i più giovani ad una sana vita di comunità.

La mission di Calciosociale, indicati i valori di riferimento, dovrà trovare coerenza nelle dimensioni e negli indicatori di cambiamenti positivi che consentiranno di misurare l'impatto generato dalle attività del biennio.

Tale processo partendo dagli input (risorse disponibili) si propone di distinguere gli output (risultati immediati delle attività svolte dall'organizzazione) dagli outcome (cambiamenti comportamentali, istituzionali e sociali osservabili nel medio- lungo periodo, sopra i 18 mesi). Il progetto di Calciosociale propone, per il processo di valutazione dell'impatto sociale, di riferirsi all'indice SROI che misura la capacità di un'organizzazione di trasformare le risorse investite in azioni volte a generare un ritorno sociale, utilizzando un modello input-output-outcome.

Il risultato dell'analisi SROI si ottiene dal rapporto tra la valorizzazione degli outcome prodotti e gli input investiti.

La raccolta dati deve avvenire però mettendo al centro il coinvolgimento degli stakeholder che svolgono un ruolo attivo nell'identificazione dei cambiamenti generati; questo metodo partecipativo dell'analisi è fondamentale per evitare l'auto-referenzialità e dare una maggiore robustezza alla stessa.

Nelle attività di Calciosociale, come nella società civile, l'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza che l'acqua sia un bene universale, un valore e un diritto, indispensabile per la salute. Tale obiettivo mira a rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua, intesa non solo come problema ma come risorsa. Una miglior consapevolezza può essere conseguita, aumentata e misurata collaborando, in forme diverse, con chi a livello pubblico si occupa e preoccupa del patrimonio di reti e impianti volti a garantire il bene primario per la comunità.

In merito al processo di valutazione dell'impatto ambientale Il progetto de La RETE per Calciosociale propone di riferirsi alla metodologia SROI.

Si misurerà il grado di consapevolezza dei cittadini sul bene primario dell'acqua nell'autunno/inverno 2020 attraverso questionari ed interviste strutturate. In seguito si effettuerà l'individuazione degli ambiti di intervento in promozione ambientale e le conseguenti azioni messe in campo dalle squadre di calcio sociale coadiuvate da figure con specifiche idoneità sul vasto tema dell'acqua. Il Gruppo CAP potrà esprimere competenze di prim'ordine.

Gli stakeholder aiuteranno all'identificazione dei cambiamenti generati per giungere a un'analisi conclusiva che al termine del percorso dovrebbe misurare un'aumentata

consapevolezza e cultura sui temi ambientali. Infine l'indice SROI indicherà il reale rapporto generato dall'investimento economico e dalle risorse umane volontarie impegnate.